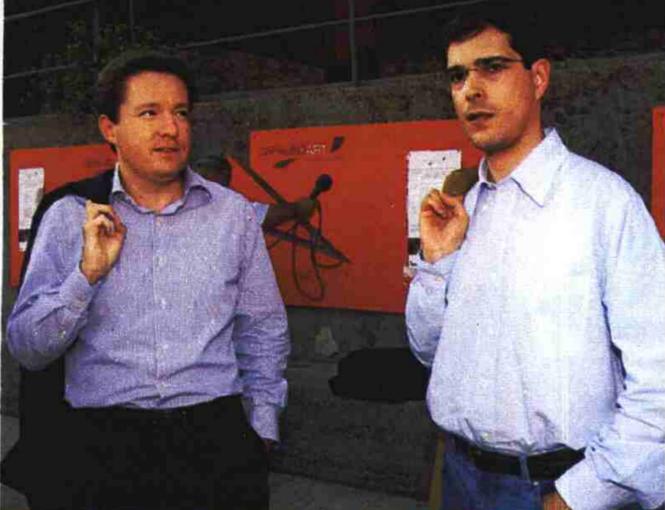


m > Potere al Pensiero

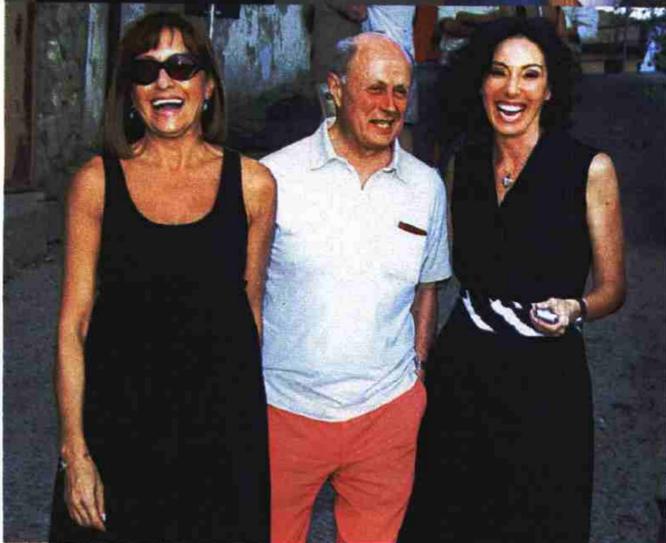
Immortalati agli incontri della settimana

Pose ispirate

In questi tempi, il clima rilassato degli incontri sollecita intese e simpatie. Ecco Andrea Ceccherini apprezzare la grinta di Daniele Capezzone (sotto), mentre gongola Bruno Tabacci (più in basso) fra Angela Armellini e Nicoletta Picchio, tutti alla presentazione del libro di quest'ultima: *Il ricambio* (Sole 24 ore).

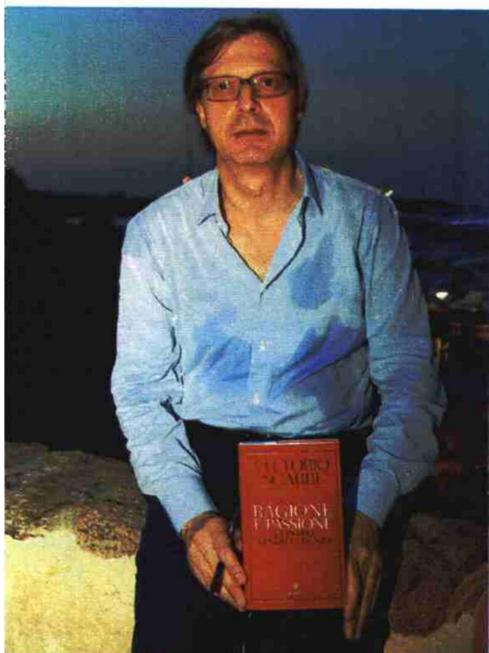


PIZZI (2)



Suda, ragazzo, suda

Più che il caldo era la sfiibrante fatica dell'ennesima presentazione per il suo *Ragione e passione* (Bompiani) a ridurre Vittorio Sgarbi allo stremo. Esausto come il martire di una pittura sacra. O come Bettino Craxi con la canotta fradicia al celebre congresso di Bari.



MUCI



MASSIMO DI VITA

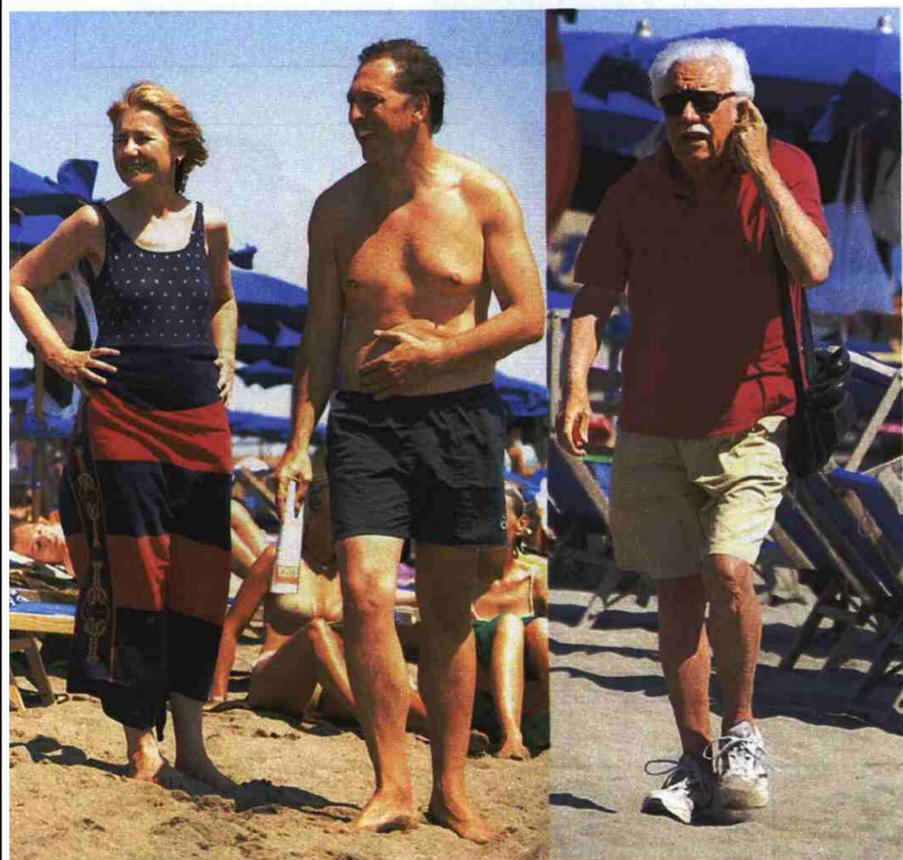
La lunga marcia dell'Ultima spiaggia

Mai stare fermi, al mare, in quelle pose un po' debosciate che fanno tanto veline e calciatori. All'Ultima spiaggia di Capalbio, noto ritrovo per chi ha quel mondo in spregio, la parola d'ordine estiva era «in marcia». Alberto Asor Rosa, all'estrema destra, l'ha presa alla lettera, bardandosi sulla rena come per le vette alpine. Angelo Bucarelli, Edwige Fenech, Eliana Miglio e Paolo Glisenti (sopra, da sinistra) l'interpretavano a mezz'acqua. Unici renitenti, accanto, Marta Dassù e Leopoldo Fabiani.

Eccellenza, ora come tanti secoli fa

Convegno di Symbola, il polo della qualità, nell'ex chiesa di San Francesco, ora Museo Civico a Montefalco, eletto borgo dell'Umbria. A discutere Ermete Realacci e Alessandro Profumo (a sinistra) mentre Francesco Rutelli (sotto) è andato in estasi davanti agli affreschi di Benozzo Gozzoli.





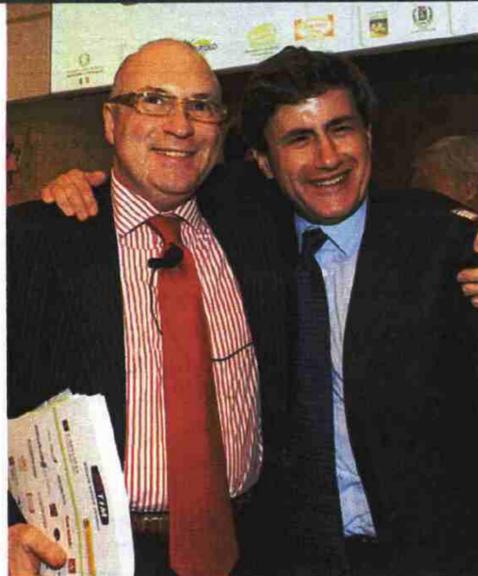
PIZZI (2)



PIZZI

Non sono soltanto canzonette

Le affettuose scene nelle sere d'estate permettono ai dilettanti di figurare accanto alle più repute star. Così un improbabile coro (sopra, da sinistra: Enrico Montesano, Tony Renis, Giuseppe Valentino e Mauro Masi) si è esibito a villa Aurelia, Roma. A Cortina, invece, Enrico Cisetto teneva a battesimo con Gianni Alemanno la serie di dibattiti «Cultura e natura».



>> RETRONOZZE

Tammurriata a piedi scalzi della signora Sandra, alle due di notte. Del celebrato matrimonio Mastella si pensava di conoscere ormai tutto, e invece...



AGF (2)



LAPRESSE

▶ Altro che piscina a cozza e piccolo Sannio antico. Al ricevimento di nozze di Mastella jr nella villa di Ceppaloni c'era un concentrato di trend e tradizione da far girare la testa. Solennità stile prima Repubblica e atmosfere marocchine, ventagli e tammurriate, centrotavola progettati in famiglia e fiori fatti venire dall'Olanda. Un mix dirompente, gran parte opera di Sandra Mastella, l'infaticabile. Sua l'idea dei ventagli bianchi col quale Carlo Rossella si «sciocciava» entusiasta spiegando: «Geniale, proprio come in Messico». Suo (più architetto e quattro mesi di lavori) l'allestimento che ha ospitato seicento persone per la cena. Sua pure la torta nuziale («ma le rose di glassa», precisava «le ha fatte mia figlia Sasha»). Inflessibile, lady Leonardo non si è nemmeno seduta a tavola. Ha svolazzato intorno a Flavia Prodi, che all'antipasto si muniva solo di forchetta per pescare dal piatto del marito «e non esagerare», ha coccolato Diego Della Valle, politici e amici, parenti e personalità. Poi, verso le due di notte, coi



vip sulla via del ritorno e gli ospiti beati sotto i tendoni stile *Mille e una notte* del giardino, si è rilassata. È salita sul palchetto dei balli, si è sfilata le scarpe in seta arancione e, a piedi nudi, si è lanciata in una impeccabile tammurriata in coppia col fratello americano. Roba da far invidia al Cavaliere versione Marakech e alla sua gnaoua.